

era sta fato per mal modo e non poteva esser, e perhò lui instesso renunciò.

*Da Udine di sier Domenego Bolani luogotenente di la Patria, date a di 12.* Con uno aviso abuto da certo Rigo sta a Goricia, come si adunava più di 4000 persone et altre cosse facevano, et todeschi mostrava haver animo cativo verso nostri.

*Di Candia di rectori nostri, di 23 septembrio.* Con avisi avuti dil gran maistro di Rhodi domino Pietro d'Aubuso cardinal; et uno altro aviso abuto de Syo di 11 septembrio in conformità, come el Turcho preparava armata a Costantinopoli, et prima dia ussir Camalli con 10 galie et 4 nave. Dubitano assai, perhò rechiedevano si dovesse star vigilanti e far le provision, etc.

*Da Dulzegno di sier Piero Nadal conte et capitano nostro.* Vene lettere zercha alcuni sali, et a Corfù esser sta retenuto il suo messo.

In questo zorno nel consejo di pregadi fo posto parte, per li consejeri, di dar a Piero et Antonio Rizo fradelli corieri, quali sono quelli mediante l'horò salvono li ducati 4000 nostri portavano a Pisa, in la chiesa di San Pelegrin, etc. Che li dicti habino una garbeladura per uno in vita sua, el qual officio li valerà a l'anno ducati 100; e cussi fo preso di tutto el consejo.

*Item,* fo preso che al prete di dita chiesa di San Pelegrin, qual era a Pisa, fusse scritto a Roma a l'orator nostro dovesse impetrar dal pontefice per soi meriti expectativa primaria di tanti beneficij primi vachanti fino al montar di ducati 6).

*Item,* fo *etiam* preso parte che a uno bombardier nostro, qual fo preso da' fiorentini e li fo tagliato tutte do le man, et stava a la scala di pregadi dimandando fusse provisto, che ditto dovesse haver di provision ogni anno a l' officio dil sal ducati 4 al mexe in vita soa, et andando in campo, perhòchè si poteva operar, menando un fameio avesse ducati 6 al mexe, qual à le man di fero, et questo instesso fo poi messo di altri.

48 Ancora fo posto parte, per li savi, di scriver a Zuam Dolce secretario nostro in Aste, una bona lettera, confortando il Triulzi ad ajutar la Signoria nostra, et bisognando andasse in Franza; et fo disputato esser meglio expedir prima la risposta a li oratori in Franza; et posto per un consejer de indusiar, fu preso quella de scriver, ma di pochissime balote.

Rimase li savii di colegio per aldir l' almadar, chiamato Zuanne da Constantinopoli cristiam, era in prexon, qual fo retenuto a requisition dil prothojero di la Morea, per danari dovea dar al Signor turcho,

era dacier a la doana da mar a Constantinopoli et portò via al Signor ducati 1600, qual disse, oltra li danari li fo trovati, havea una lettera di cambio di ducati 800 doveva haver da sier Nicolò Zustignam fo di sier Marco, fo di sier Bernardo procurator, qual era smarita. Or li fo ditto catasse il resto di li danari oltra ducati 600 era in banco di Lipomani, altramente si manderia in ferri al Signor turcho.

A di 15 novembrio in colegio non fu el principe. Fo lecto lettera dil gran maistro di Rhodi di la qual facea mention le lettere di Candia venute eri, et è data a Rodi a di 10 septembrio, drizata a sier Domenego Venier li in Candia. Come l'armata dil Turcho era per ussir questo anno fuora; et *etiam* ha di Paolo Corese da Syo, di 11, a esso sier Domenego drizate, li scrive di Camalli che dia ussir con 10 galie et 4 navi o fuste, e come sora el Zante era sta presa una caravela rhodiana da uno schierazo dil Turcho, et verso Sicilia sora el faro di Messina sono prese do altre caravele pur rhodiane da certe barze francese, come si ave per avanti.

*Da Ravenna di 13.* Aver di campo nulla; ma scrisse zercha quel Claudio bombardier, suo fiol e tre altri compagni bombardieri che erano li et saria buono operarli. *Item,* à dito uno Zuam da Brexa ha conduto archibusi, schiopeti e balote di ferro. *Item,* dil zonzer li di guastatori da Vicenza. Et poi scritta, havea di campo di 11, dil monte di Verna, esser zonto li el nostro exercito, e dovevano tuor il castelo chiamato Caprese ch'è in mezo la pieve di San Stephano, et li hanno mandato uno trombete a dir si rendino. Li ha risposo non voler, sperando haver soccorso dal conte Ranuzo, è in la pieve. Bisognava zonzesse le artilarie, et haver uno castello sora Popi per meter poi in mezo, e non lo lassar da drio, e perhò volevano expugnar Popi. Di Frachasso et altri nulla si intende; et *etiam* tochoe, zercha l'impresa di Galiada et Bagno, che le zente nostre non veniva.

*Di Cervia di sier Piero Bondimier podestà nostro, di 12.* Come quelli cittadini si duol esserli sta fato comandamento mandi guastatori in campo per esser piccolo territorio et haver *solum* do ville sotto quella podestaria, di le qual ne era sta levati fin hora 100 homini: fo scritto non fusse molestati.

*Da Milan di l' orator nostro, di 12.* Aver parlato con domino Antonio di Constabeli orator di Ferara, è li, di ste cosse di Mantoa. Li ha dito el suo signor li ha scritto non vol s' impazi in nulla. *Item,* 48 el ducha haver mandato a Mantoa ducati dieci milia, li capitoli son quasi conclusi, si aspeta l' orator suo che ritorni de li. Eri el ducha, hessendo per andar a